



## **MANIFESTAZIONI DI INTERESSE BIBLIOGRAFICO 19 - 25 gennaio 2015**

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
1.	Bari – Auditorium della Biblioteca Nazionale “Sagarriga Visconti Volpi”	Biblioteca Nazionale “Sagarriga Visconti Volpi”  Progetto promosso dal Libro Possibile, dall’Associazione culturale “Cartesio” di Triggiano, sponsorizzato dai Comuni di Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano, Valenzano, con il patrocinio della Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, cultura e turismo- e della Provincia di Bari, del Comune di Bari, della VIII Circoscrizione Libertà-San Girolamo	<b>“Il Bianchi Dottula” incontra gli autori V edizione</b>  Nicola Lagioia, <i>La ferocia</i> , Einaudi, 2014	Saluti: Eugenia Vantaggiato, <i>Direttore della Biblioteca Nazionale “Sagarriga Visconti Volpi” di Bari</i> ; Anna Maria Amoroso, <i>Dirigente scolastico Liceo Bianchi Dottula di Bari</i> .  Interviene: Cecilia Pignataro Presenta: Loredana Verrone  <i>La ferocia è l'ultimo romanzo dello scrittore barese Nicola Lagioia. Si tratta di un sofisticato noir psico-sociale, ambientato a Bari, in cui si dipinge il desolante quadro di una borghesia cittadina in rapida ascesa, e si analizzano, appunto, con ferocia, le tensioni di un clan familiare in bilico tra splendore e decadenza. Clara, la</i>	20 gennaio 2015, ore 16.30

	<b>SEDE</b>		<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
					<p><i>protagonista, è magnetica, è il polo centripeto di tutta la narrazione: "illumina le stanze in cui entra o le oscure, a seconda della tempesta che l'accompagna". L'ultima volta che l'hanno vista viva, camminava nuda nel centro della statale Bari-Taranto.</i></p> <p><i>Nell'opera grande spazio è dato alla disamina delle relazioni familiari, alle colpe dei padri annidate nella debolezza dei figli, all'analisi di una realtà sociale in cui il denaro può aggiustare ogni cosa fino all'attimo preciso in cui è però troppo tardi. Al centro c'è il corpo di una donna, Clara, oltraggiato, anche nella compostezza della morte, dallo sguardo di tutti quelli che hanno creduto di poterlo possedere. Il romanzo consta di un'amara riflessione intorno all'abissale cruenta vanità del potere e decostruisce e restituisce un mondo – il nostro – senza odio e senza pietà, senza finzioni e senza ipocrisie.</i></p>	
2.	Cagliari – Settecentesca Biblioteca Universitaria	Sala della	Biblioteca Universitaria di Cagliari in collaborazione con l'Associazione Amici del Libro di Cagliari	Conferenza del prof. Attilio Mastino: <i>Le res gestae Divi Augusti</i>	Le <i>Res gestae divi Augusti</i> , cioè "gli atti del divino Augusto", o <i>Index rerum gestarum</i> , sono un resoconto redatto dallo stesso imperatore romano Augusto prima della sua morte e riguardante le opere che compì durante la sua lunga carriera politica. Il testo ci è giunto inciso in latino e in traduzione greca sulle pareti del	22 gennaio 2015, ore 17.00

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
				tempio di Augusto e della dea Roma ( <i>Monumentum Ancyranum</i> ) ad Ancira (latino <i>Ancyra</i> ), l'odierna Ankara in Turchia.	
3.	Genova – Biblioteca Universitaria – Hotel Colombia	Biblioteca Universitaria di Genova	<b><i>I LUNEDI' MUSICALI</i></b> alla Biblioteca Universitaria di Genova, Hotel Colombia	<p><b>“DALLA LIGURIA ALLE AMERICHE”</b></p> <p>ARCHI ALL'OPERA del Teatro Carlo Felice di Genova</p> <p>Musiche di <i>Paganini, Piazzolla, Marquez, Bernstein, Sullivan, Gershwin</i></p> <p>Violini <i>Domenico Sommati e Marco Ferrari;</i> Viola <i>Giuseppe Francese;</i> Violoncello <i>Giulio Glavina;</i> Contrabbasso <i>Elio Veniali</i></p> <p>Con la partecipazione del soprano <i>Annarita Cecchini</i></p>	19 gennaio 2015, ore 17.30
4.	Genova – Biblioteca Universitaria – Hotel Colombia	Biblioteca Universitaria di Genova	<p><b><i>Gli scrittori e la Grande Guerra</i></b></p> <p>Presentazione dei volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b><i>Gli scrittori italiani e la Grande Guerra</i></b> di Maria Teresa Caprile e Francesco De Nicola, Formia, Ghenomena s.r.l., 2014</li> <li>– <b><i>John Dos Passos, L'</i></b></li> </ul>	<p>Interverranno Francesco De Nicola e Ferdinando Fasce, <i>Università di Genova</i></p> <p>Iniziativa in occasione della mostra <b><i>L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA. I luoghi, gli eventi, i protagonisti, la memoria</i></b> aperta presso la Biblioteca Universitaria di Genova – Hotel Colombia dal 15 gennaio al 15 aprile 2015</p>	21 gennaio 2015, ore 17.30

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
			<p>“<b>allegra montagna di menzogne</b>”. <b>Diario della Grande Guerra.</b> Traduzione e cura di Silvia Guslandi, Sestri Levante (GE), Gammarò editore, 2014</p> <p>– <b>Armando Gaione, Il mio diario di guerra.</b> A cura di Eugenio Parodi, Sestri Levante (GE), Gammarò editore, 2014</p>	<p>Orario: da lunedì a venerdì ore 9,00-18,00 – sabato ore 9,00-13,00.</p> <p>Ingresso libero</p>	
5.	Genova – Biblioteca Universitaria – Hotel Colombia	Biblioteca Universitaria di Genova	<p>Per il ciclo <b>LA GRANDE GUERRA IN LETTERATURA E NEL CINEMA</b></p> <p>Film_conferenze_tavole rotonde_mostra ideato e organizzato da Michaela Bürger-Koftis e Marco Salotti (dicembre 2014 – maggio 2015)</p>	<p>Da <i>Un anno sull'altipiano</i> di Emilio Lussu a <i>Uomini contro</i>” di Francesco Rosi (1970)</p> <p>Introduce e commenta Marco Salotti, <i>Università di Genova</i></p> <p>Interviene Francesco De Nicola, <i>Università di Genova</i></p> <p>Iniziativa in occasione della mostra <b>L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA. I luoghi, gli eventi, i protagonisti, la memoria</b> aperta presso la Biblioteca Universitaria di Genova – Hotel Colombia dal 15 gennaio al 15 aprile 2015 Orario: da lunedì a venerdì ore 9,00-18,00 – sabato ore 9,00-13,00.</p>	22 gennaio 2015, ore 16.30

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
				Ingresso libero	
6.	Genova – Biblioteca Universitaria – Hotel Colombia	Biblioteca Universitaria di Genova	<p>Per il ciclo <b>LA GRANDE GUERRA IN LETTERATURA E NEL CINEMA</b></p> <p>Film_conferenze_tavole rotonde_mostra ideato e organizzato da Michaela Bürger-Koftis e Marco Salotti (dicembre 2014 – maggio 2015)</p>	<p><b><i>Berge in Flammen</i></b> di Luis Trenker: dal romanzo al film (1931) <b>La guerra alpina vista dagli austriaci</b></p> <p>Introduce e commenta Marco Salotti, <i>Università di Genova</i> Interviene Roberto De Pol, <i>Università di Genova</i></p> <p>Visita guidata alla mostra <b><i>L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA. I luoghi, gli eventi, i protagonisti, la memoria</i></b>"</p>	23 gennaio 2015, ore 14.00
7.	Milano – Sala Lalla Romano della Biblioteca Nazionale Braidense	Biblioteca Nazionale Braidense; Associazione Amici di Lalla Romano	<b><i>Accademia del silenzio</i></b>	<p>Duccio Demetrio presenta il taccuino Lalla Romano: «solo il silenzio vive», a cura di Antonio Ria, Mimesis/Accademia del Silenzio edizione.</p> <p>Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. <a href="mailto:antonioria@libero.it">antonioria@libero.it</a>) o con un sms (348.5601217)</p>	24 gennaio 2014, ore 11.00
8.	Parma – Biblioteca Palatina	Biblioteca Palatina	<b><i>Consegna del dispositivo di monitoraggio ambientale CFD-FEM donato alla Biblioteca da parte del Lions Club Parma Host.</i></b>	<p>Interverranno:</p> <p>Mario Salvi, <i>Presidente del LC Parma Host</i> Sabina Magrini, <i>Direttore della Biblioteca Palatina</i> Cesira Pasquarella, <i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e</i></p>	19 gennaio 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p><i>Traslazionali dell'Università di Parma</i>            Roberto Albertini, <i>Laboratorio di Allergologia del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Parma</i>            Giuseppe Marchetti, <i>Critico letterario</i></p> <p>Grazie alla donazione del dispositivo di monitoraggio ambientale CFD-FEM alla Biblioteca da parte del Lions Club Parma Host sarà possibile riprendere ed estendere il progetto di controllo ambientale <i>Arte e Salute: monitoraggio biologico e microclimatico per la conservazione preventiva delle opere d'arte e per la tutela della salute degli operatori</i> che già tra il 2012 e il 2013 fu condotto in Biblioteca Palatina.</p> <p>Il progetto di ricerca, coordinato dalla prof.ssa Cesira Pasquarella (Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali dell'Università di Parma), ha riscosso grande successo e interesse a livello internazionale per via del suo carattere estremamente innovativo: esso rappresenta, infatti, una delle prime applicazioni nel settore dei beni culturali della CFD-FEM, ossia della termo-fluidodinamica computazionale. Tale applicazione permette di monitorare per lunghi periodi il</p>	

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p>biodeterioramento e offre quindi i dati necessari per valutare l'opportunità di impiantare centraline antimicrobiche e stabilizzatori microclimatici.</p> <p>Il monitoraggio interesserà l'ambiente della Sala Derossiana, dove sono conservate le collezioni manoscritte e più antiche a stampa della Biblioteca Palatina.</p>	
9.	Roma – Biblioteca di storia moderna e contemporanea, Palazzo Mattei di Giove	Biblioteca di storia moderna e contemporanea	Presentazione del volume <i>Storia degli ebrei nell'Italia moderna. Dal Rinascimento alla Restaurazione</i> di Marina Caffiero, Carocci, 2014	<p>Intervengono Riccardo Di Segni, Michaël Gasperoni, Vincenzo Lavenia</p> <p>Coordina: Marcello Verga</p> <p><i>Le comunità ebraiche nell'Italia moderna erano numerose e per la maggior parte, a partire dal 1516 con il prototipo di Venezia, erano rinchiusi in un ghetto, “invenzione” della Controriforma cattolica. In nessun altro paese europeo la Chiesa e il papato riuscirono a conseguire un simile successo, che indica la persistenza di una politica di esclusione, ma ebbe anche l'esito paradossale di mantenere una identità precipua rimasta sempre, tra varie oscillazioni, sostanzialmente compatta. Le vicende delle comunità italiane possono essere ben comprese solo entro un più vasto sistema europeo, anzi mondiale, di rapporti fra popolazioni</i></p>	20 gennaio 2015, ore 17.00

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
				<i>ebraiche, trattandosi di una storia fatta di immigrazioni; una storia da analizzare inoltre all'interno della rete di relazioni con il contesto non ebraico. Ben prima dell'emancipazione tardosettecentesca e ottocentesca e della fine del sistema dei ghetti, infatti, si realizzarono legami, scambi, interazioni tra società ebraica e società cristiana. La vicenda degli ebrei italiani fa dunque parte integrante della storia d'Italia e dei suoi snodi ed è significativa di una realtà oggi attualissima: quella della difficile convivenza di religioni e culture diverse e dei problemi legati al rapporto con le minoranze e con le alterità.</i>	
10.	Roma – Biblioteca di storia moderna e contemporanea, Palazzo Mattei di Giove	Biblioteca di storia moderna e contemporanea	Presentazione del volume <b><i>Roma senza il Papa. La Repubblica romana del 1849</i></b> di Giuseppe Monsagrati, Laterza, 2014	Intervengono Marco De Nicolò, Daniela Felisini, Daniele Fiorentino  Coordina: Lauro Rossi  <i>Roma 1849. Incalzato dal ribellismo dei sudditi, papa Pio IX si rifugia a Gaeta e chiede l'intervento armato delle potenze cattoliche per tornare sul trono. Nel frattempo lo Stato papale si trasforma: a gennaio chiama al voto l'elettorato maschile e convoca l'assemblea costituente. Il 9 febbraio i deputati appena eletti proclamano la nascita della Repubblica romana. È un'esperienza di</i>	21 gennaio 2015, ore 17.00



	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				<p><i>democrazia avanzata, che chiama a raccolta tutti i maggiori esponenti del patriottismo italiano, impegnando nella difesa volontari delle più varie tendenze ideologiche e delle più diverse provenienze geografiche. A tenerli insieme è la personalità di alcuni capi: Mazzini, per ciò che concerne il profilo politico, Garibaldi e Pisacane per l'organizzazione militare, Mameli come espressione dell'ansia di rinnovamento dell'ultima generazione. Benché raccontata tante volte dai contemporanei e fatta oggetto di molte ricerche storiche, la Repubblica romana del '49 ha sempre qualcosa di nuovo da dire. La si è vista spesso nella sua dimensione locale, ma è la natura stessa di sede del cattolicesimo universale a metterla al centro degli interessi internazionali. Considerata come un esempio circoscritto dello spirito di rivolta dei popoli dello Stato pontificio, offre invece un punto di raccolta a rivoluzionari anche stranieri, esprime con la sua Costituzione una rilevante sapienza giuridica e propone forme nuove di violenza urbana, senza escludere le donne, chiamate per la prima volta a una presenza non solo simbolica nelle fasi più cruente della lotta. È ricerca di una patria, ma è soprattutto aspirazione alla libertà. E</i></p>	

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
				<i>nuovo è anche il riformismo sociale che caratterizza l'attività di governo, causa non ultima della risolutezza con cui le potenze europee, perfino quelle non cattoliche, accettano la repressione.</i>	
11.	Roma – Biblioteca di storia moderna e contemporanea, Palazzo Mattei di Giove	Biblioteca di storia moderna e contemporanea	Presentazione del volume <b>Raniero Panzieri</b> di Cesare Pianciola, Centro Documentazione Pistoia Editrice, 2014	<p>Ne discutono con l'autore Marco De Nicolò, Mariuccia Salvati</p> <p>Coordina: Antonio Benci</p> <p><i>Di Raniero Panzieri (Roma, 1921-Torino 1964) - socialista di sinistra di formazione che all'inizio degli anni Sessanta dette vita a Torino all'esperienza originale e autonoma dei "Quaderni rossi" - Vittorio Foa ha scritto che "reintrodusse, in forma non scolastica o accademica ma militante, il marxismo teorico in Italia". Nei suoi scritti e nelle sue parole c'era un Marx vivo, liberato da schemi dottrinari, riattualizzato per interpretare il capitalismo contemporaneo e trarne strumenti per le lotte sociali, in quel periodo di tumultuoso sviluppo, di grandi migrazioni interne e di passaggio dell'Italia alla maturità industriale, che fu chiamato "neocapitalismo". Il saggio di Pianciola – completato da una antologia di brani su Panzieri e sui "Quaderni rossi", da una postfazione di Attilio Mangano e da una bio-</i></p>	23 gennaio 2015, ore 17.00

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
			<p><i>bibliografia a cura di Antonio Schina – traccia un profilo delle principali alternative teoriche della sinistra tra gli anni Cinquanta e Sessanta (“gramscismo” e storicismo delle dirigenze del Pci, rigorizzazione logico-metodologica perseguita da Della Volpe e dalla sua scuola, riscoperta delle opere giovanili di Lukács e di Korsch, innesti fenomenologici e francofortesi), per collocarvi la genesi di un marxismo diverso, che fece di Marx un uso politico diretto che rifiutava le mediazioni istituzionali della sinistra tradizionale: il cosiddetto “operaismo”, che avrà declinazioni divergenti in Panzieri, in Mario Tronti, in Toni Negri. In Panzieri troviamo la critica della visione apologetica del progresso tecnico-scientifico diffusa nella tradizione marxista: le forze produttive non sono neutre ma plasmate dai rapporti di produzione; la tesi che è il piano e non l’”anarchia” a caratterizzare il capitalismo contemporaneo e che, inversamente, la pianificazione non è sufficiente a caratterizzare il socialismo; la convinzione che nelle lotte dei lavoratori si manifesti l’istanza di una democrazia non delegata, come potere diretto a partire dai luoghi di produzione. Ma forse l’aspetto più</i></p>	

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
				<p><i>fecondo della sua ricerca è stato l'uso socialista dell'inchiesta operaia. Lo stesso Capitale di Marx gli appariva un grande abbozzo di sociologia delle classi. Riteneva il metodo dell'inchiesta indispensabile per "sfuggire ad ogni forma di visione mistica del movimento operaio". Riattualizzando Marx, Panzieri raccomandava di non ripetere, banalmente e scolasticamente, formule marxiane che rischiano di avere "semplicemente un valore consolatorio". Ma oggi è auspicabile un uso più libero e critico della vasta e multiforme eredità marxiana, anche rispetto ai marxismi "eretici" del Novecento e al contributo di Raniero Panzieri. Marx – suggerisce Pianciola – continua ad essere un "classico" imprescindibile, ma non immediatamente trasferibile in un programma politico come apparve cinquant'anni fa.</i></p>	
12.	Roma – Biblioteca nazionale centrale	Biblioteca nazionale centrale di Roma	Presentazione del volume <b>GADDA</b> di Giorgio Patrizi, Salerno Editore	Per la prima volta, in una monografia, si ricostruisce l'intero percorso intellettuale e creativo dell'ingegnere milanese, con una analisi puntuale delle sue opere, indagate all'interno dell'inquietudine procedere dello scrittore, dei rapporti con la propria esistenza, delle trasformazioni della società, con le culture della tradizione e del rinnovamento.	21 gennaio 2015, ore 17.00

	SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	INAUGURAZIONE
				Intervengono: Paola Italia, Nicola Merola, Francesco Muzzioli  Sarà presente l'Autore	
13.	Roma – Biblioteca Statale Antonio Baldini	Biblioteca Statale Antonio Baldini	Inaugurazione della mostra <i>Fishing the values. Opere dell'artista Marco Carloni</i>	La pittura <i>en plein air</i> (all'aperto) è simile al lavoro del pescatore che esce dal porto, lasciando i rumori, gli odori e le luci della terra ferma, per entrare in una sempre nuova dimensione, il mare. È lì che scopre il suo rapporto con la natura, lottando, amando e studiando tutti i suoi aspetti. Anche il pittore quando dipinge all'aperto lotta, ama e studi, cercando di catturare quei <i>valori</i> tonali che sono lì, tutti intorno a lui, per poi portarli on sé, sperando di aver fatto qualcosa di <i>alto</i> per se stesso e per gli altri (Marco Carloni).  <b>La mostra resterà aperta al pubblico fino al 20 febbraio 2015.</b>	23 gennaio 2015, ore 16.30
14.	Trieste – Biblioteca Statale Stelio Crise	Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste; Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste	<i>Piccole gocce nell'oceano del vissuto. Marisa Madieri e l'emozione della scrittura</i>	Nell'ambito della mostra documentaria “Piccole gocce nell'oceano del vissuto. Marisa Madieri e l'emozione della scrittura” visita guidata del prof. Elvio Guagnini.	19 gennaio 2015, ore 16.00
15.	Trieste – Biblioteca Statale Stelio Crise	Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste; Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste	Presentazione del volume a cura di Elvio Guagnini e Fabio Venturin “ <i>Per me è dialogo</i> ”. <i>Scrittori</i>	Con i curatori interverranno Miran Košuta e Roberto Dedenaro.  Incontro organizzato dal Circolo della	19 gennaio 2015, ore 17.00

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
			<i>sloveni e letteratura italiana</i>	Cultura e delle Arti di Trieste.	
16.	Trieste – Biblioteca Statale Stelio Crise	Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste; Società di Minerva di Trieste	<b><i>Diario inedito di Biagio Marin (1940-1952)</i></b>	Nell'ambito degli incontri culturali organizzati dalla Società di Minerva Gianni Cimador presenterà il Diario inedito di Biagio Marin (1940-1952). Il diario del poeta, intitolato Considerazioni sui problemi del mio tempo e appunti vari (11 novembre 1940 – 28 agosto 1952), è uno tra i più significativi del Fondo Marin conservato presso l'Archivio degli scrittori e della cultura regionale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste.	22 gennaio 2015, ore 16.30
17.	Venezia – Biblioteca Nazionale Marciana	Biblioteca Nazionale Marciana, in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica d'Armenia in Italia, il Consolato della Repubblica d'Armenia di Milano; il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena; il Deutsches Literaturarchiv, Marbach; l'Unione degli Armeni d'Italia	Visita guidata alla mostra <b><i>Armin T. Wegner. Un giusto per gli Armeni e per gli Ebrei</i></b>	Visita a cura di <b>Baykar Sivazliyan</b> , presidente dell'Unione degli Armeni d'Italia  <i>L'esposizione consta di 24 pannelli con 80 fotografie scattate dall'Ufficiale tedesco Armin T. Wegner, testimone oculare del genocidio degli Armeni, perpetrato nel 1915 dal governo dei Giovani turchi, genocidio in cui hanno perso la vita più di un milione e mezzo di persone. Il percorso espositivo è inoltre corredato da carte geografiche e schede storiche e documenta l'impegno di Wegner nella difesa dei diritti civili e il suo sforzo di far conoscere al mondo quanto era accaduto nei deserti</i>	21 gennaio 2015, ore 10.00

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
				<p><i>dell'Anatolia.</i></p> <p>Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili con accesso, cinque minuti prima dell'inizio della visita, da Piazzetta San Marco 13/a, Venezia.</p>	
18.	Venezia – Libreria Sansoviniana della Biblioteca Nazionale Marciana	Biblioteca Nazionale Marciana in collaborazione con la sezione di Venezia del F.I.D.A.P.A.	Presentazione del romanzo di Saveria Chemotti <b><i>La passione di una figlia ingrata</i></b> , L'iguana editrice, 2014	<p>Saluti di Maurizio Messina, <i>direttore della Biblioteca Nazionale Marciana</i>, e Adriana Arban, <i>presidente della sezione di Venezia del F.I.D.A.P.A.</i></p> <p>Interventi: Annalisa Bruni, <i>Biblioteca Nazionale Marciana</i>, Elisabetta Baldisserotto, <i>scrittrice</i></p>	21 gennaio 2015, ore 17.00
19.	Venezia – Libreria Sansoviniana della Biblioteca Nazionale Marciana	Centro di Studi Torcellani; Biblioteca Nazionale Marciana	<b><i>Il viaggio per vie d'acqua</i></b>	<p>Primo incontro del ciclo <b><i>Dal Mediterraneo a Venezia. In viaggio verso la laguna</i></b> a cura del Centro di Studi Torcellani</p> <p>Conferenza di <b>Maddalena Bassani e Lorenzo Braccesi</b>, Università di Padova</p> <p><i>La laguna di Venezia con il fluire e defluire costante della marea presenta un volto estremamente cangiante e mutevole anche durante una stessa giornata; questi fenomeni nel corso dei secoli hanno cambiato profondamente la configurazione della laguna e città un tempo vicine al mare come Adria e</i></p>	22 gennaio 2015, ore 17.00

	<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>INAUGURAZIONE</b>
				<i>Altino oggi non lo sono più, vie d'acque che permettevano una comunicazione endolagunare oggi sopravvivono solo in pochi punti, ma testimoniano ancora la millenaria vita di una laguna in continua e costante evoluzione.</i>	



## **MANIFESTAZIONI ANCORA IN CORSO**

<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>DURATA</b>
Firenze – Sala Galileo della Biblioteca nazionale centrale	Biblioteca nazionale centrale di Firenze; Edizioni Clichy	Mostra <i>Il Pinocchio di Leo Mattioli: una modernità senza tempo</i>	<p>In occasione della pubblicazione della nuova edizione della celebre illustrazione di Leonardo Mattioli (Firenze, 1928–1999), uno degli storici illustratori fiorentini che ha operato dagli anni '50 fino agli anni '90, la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, insieme alle Edizioni Clichy che ne hanno curato la pubblicazione con Giovanni Mattioli, figlio di Leo, organizza una Mostra dedicata alle tavole del grande illustratore fiorentino (fra le quali alcune inedite).</p> <p>Nella Sala Galileo saranno esposte trenta tavole a tempera originali, affiancate dalla citazione del brano a cui si riferiscono. Su cavalletti o espositori verticali saranno collocati pannelli con testi e immagini che completeranno il quadro del contesto artistico, della personalità e dei lavori dell'illustratore, la tecnica, la storia del 'suo' Pinocchio, e i suoi schizzi preparatori per un nuovo inedito progetto di Pinocchio. Lungo il corridoio adiacente la Sala Galileo verranno esposte varie edizioni</p>	fino al 14 febbraio 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>dell'opera collodiana presenti in BNCF. Nell'atrio della Biblioteca saranno riprodotte in grandi dimensioni due tavole, realizzate con sagome di cartone su vari piani, che evidenziano la spazialità compositiva. Una sagoma in cartone di grandi dimensioni della <i>silhouette</i> del Pinocchio aiuterà lo spettatore ad iniziare il percorso.</p> <p>Un opuscolo illustrato con immagini e fotografie raccoglierà i testi sviluppati nei pannelli.</p>	
Genova – Biblioteca Universitaria – Hotel Colombia	Biblioteca Universitaria di Genova	Mostra <i>L'Italia nella Grande Guerra: i luoghi, gli eventi, i protagonisti, la memoria</i>		fino al 15 aprile 2015
Milano – Sala Maria Teresa della Biblioteca Nazionale Braidense e Biblioteca Ambrosiana, Piazza Pio XI, 2, Milano	Biblioteca Nazionale Braidense in collaborazione con: Biblioteca Ambrosiana (Milano); Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Centro Nazionale Studi Manzoniani (Milano); Fondazione Luigi Firpo (Torino); Fondazione Mansutti (Milano); Centro di Studi sul Pensiero Politico (Torino); Fondazione	Mostra <i>Un laboratorio europeo: la riflessione sulla giustizia a Milano da Beccaria a Manzoni</i>	Nel 2014 ricorrono i 250 anni dalla prima edizione del libro di Cesare Beccaria <i>Dei delitti e delle pene</i> , stampato nel luglio 1764 a Livorno. Si tratta di un'opera fondamentale, uno dei capolavori dell'illuminismo non solo italiano, tappa decisiva nel rinnovamento dei sistemi giuridici e della riflessione sul problema cruciale della definizione del «delitto» e del suo rapporto con la «pena». Le pagine che riguardano in particolare la tortura e la pena di morte costituiscono uno dei passaggi più chiarificatori nel lungo processo di costruzione delle società	fino al 12 febbraio 2015

<b>SEDE</b>	<b>SOGGETTO ORGANIZZATORE</b>	<b>MANIFESTAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<b>DURATA</b>
	Raffaele Mattioli (Milano); Società Storica Lombarda (Milano)		<p>civili moderne, un processo che ancora non è terminato. Dalla prima edizione ad oggi è uno dei testi italiani più tradotti e conosciuti nel mondo.</p> <p>L'esposizione, composta in massima parte da manoscritti e testi a stampa intende illustrare e commentare nel suo complesso tale percorso, che è possibile seguire attraverso una ricchissima e suggestiva serie di documenti (in special modo gli autografi di Beccaria, Pietro Verri e Manzoni), in gran parte conservati presso istituzioni milanesi, in particolare la Biblioteca Ambrosiana, la Fondazione Raffaele Mattioli, la Biblioteca Nazionale Braidense, oltre alle edizioni di Beccaria conservate nell'eccezionale raccolta di Luigi Firpo, oggi custodita nella Fondazione che porta il suo nome. Il percorso sarà arricchito, come un commento, da una documentazione iconografica poco nota e la cui connessione con i temi dell'esposizione sarà per la prima volta messa in evidenza.</p> <p>Orari: dal lunedì al venerdì: 9.30 – 13.30 sabato ore 9.30 – 13.00</p>	

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
Napoli – Archivio di Stato di Napoli	Biblioteca nazionale “Vittorio Emanuele III” di Napoli; Archivio di Stato di Napoli in collaborazione con il Centro di Studi Ebraici dell’Università degli Studi L’Orientale. La mostra vanta l’adesione del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Regione Campania, dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e della Fondazione Beni Culturali Ebraici	Mostra <i>La Comunità Ebraica di Napoli. 1864 – 2014: 150 anni di storia</i>	Ingresso gratuito Orario di apertura lunedì - venerdì 9.30-18.30 - sabato 9.30-12.30 Visite guidate su prenotazione: URP tel. 0817819231 e-mail: <a href="mailto:bn-na.urp@beniculturali.it">bn-na.urp@beniculturali.it</a>	fino al 28 febbraio 2015
Napoli – Biblioteca Nazionale	Biblioteca Nazionale di Napoli	Mostra <i>“Uno dei più abili geografi e astronomi dell’età nostra”. I manoscritti di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni</i>	Nell’ambito delle celebrazioni nazionali per il bicentenario della morte di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni, il maggior cartografo italiano tra ’700 e’800, la Biblioteca Nazionale di Napoli espone alcune delle più importanti carte, bozze originali manoscritte del cartografo padovano, considerato l’ultimo geografo di corte e il primo cartografo dell’età moderna. Ogni carta in esposizione è stata corredata di pochi ma significativi documenti bibliografici o iconografici	fino al 31 gennaio 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p>che segnarono un'epoca dal 1780 al 1815, particolarmente ricca per la storia di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia. A Napoli, dove si trasferì nel 1781 su richiesta del re Ferdinando IV di Borbone per realizzare una carta topografica del Regno, il Rizzi Zannoni fu il primo direttore del Real Ufficio Topografico e contribuì alle grandi trasformazioni sociali, politiche del Regno, dando vita alla nascita della moderna cartografia geodetica nel Mezzogiorno d'Italia.</p> <p>La Biblioteca Nazionale di Napoli si è inserita a chiusura delle manifestazioni indette dal Comitato presieduto da Vladimiro Valerio con questa significativa che dà la possibilità di conoscere il vasto prezioso patrimonio delle raccolte della Biblioteca Provinciale delle quali la Nazionale stessa è depositaria e gelosa custode dove confluirono gli oltre 22.000 volumi dell'Ufficio Topografico diretto da Rizzi Zannoni.</p>	
Parma – Galleria Petitot della Biblioteca Palatina	Biblioteca Palatina	Mostra <i>La Raccolta di stampe Massimiliano Ortalli della Biblioteca Palatina</i>	Insigne corpus di opere grafiche, la Raccolta Ortalli, composta di oltre quarantacinquemila esemplari, rappresenta un unicum nel patrimonio nazionale. Il suo ingresso in Biblioteca, nel 1828, per volere di	fino al 19 febbraio 2015

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			<p><b>Maria Luigia</b>, fu l'occasione per istituire, entro una pubblica istituzione, un Gabinetto di Stampe pregevole per importanza e consistenza: le successive acquisizioni, donazioni e cambi saranno intese quale incremento della Raccolta ortalliana, atte a colmare lacune o a dotare il Gabinetto di esemplari di migliore qualità.</p>	
<p>Torino – Biblioteca Nazionale Universitaria</p>	<p>Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Regione Piemonte; Museo regionale di scienze naturali</p>	<p>Mostra <i><b>Spira mirabilis un sorprendente incontro tra conchiglie e bonbon</b></i></p>	<p>Orari: dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 18.00; / sabato dalle 9.00 alle 13.00 / chiuso festivi</p> <p><b>aperture straordinarie domenicali:</b> dalle 15 alle 18   14, 21, 28 dicembre 2014   4, 11, 18 gennaio 2015</p> <p>Visite guidate solo su prenotazione: tel. +39 011 4326307 - 6334 - 6337   <a href="mailto:didattica.mrsn@regione.piemonte.it">didattica.mrsn@regione.piemonte.it</a></p> <p>Informazioni: tel. +39 011 4324591   +39 011 8101113   <a href="http://www.mrsntorino.it">www.mrsntorino.it</a></p>	<p>fino al 31 gennaio 2015</p>
<p>Trieste – Biblioteca Statale Stelio Crise</p>	<p>Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste; Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste</p>	<p>Mostra documentaria <i><b>Piccole gocce nell'oceano del vissuto. Marisa Madieri e l'emozione della scrittura</b></i></p>	<p>La mostra è promossa dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura regionale, dal Dipartimento di Studi Umanistici e Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste, dalla Biblioteca Statale Stelio</p>	<p>fino al 24 gennaio 2015</p>

SEDE	SOGGETTO ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	DURATA
			Crise e dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste.	
Venezia – Vestibolo della Libreria Sansoviniana della Biblioteca Nazionale Marciana	Biblioteca Nazionale Marciana, in collaborazione con l’Ambasciata della Repubblica d’Armenia in Italia, il Consolato della Repubblica d’Armenia di Milano; il Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena; il Deutsches Literaturarchiv, Marbach; l’Unione degli Armeni d’Italia	Mostra <i>“Armin T. Wegner, un giusto per gli Armeni e per gli Ebrei”</i>	L’esposizione consta di 24 pannelli con 80 fotografie scattate dall’Ufficiale tedesco Armin T. Wegner, testimone oculare del genocidio degli Armeni, perpetrato nel 1915 dal governo dei Giovani turchi, genocidio in cui hanno perso la vita più di un milione e mezzo di persone. Il percorso espositivo è inoltre corredato da carte geografiche e schede storiche e documenta l’impegno di Wegner nella difesa dei diritti civili e il suo sforzo di far conoscere al mondo quanto era accaduto nei deserti dell’Anatolia. Giunge così a Venezia una mostra itinerante che ha già toccato 90 città in Italia e all’Estero, ora arricchita di un nuovo contributo che mette in risalto il rapporto di Armin T. Wegner con l’ebraismo e la sua resistenza al nazismo: in mostra saranno proposti il testo della lettera inviata da Wegner a Hitler e un estratto dell’intervista con Martin Rooney sul rapporto tra Wegner e l’ebraismo.  Orario 10-17 (ingresso fino alle ore 16)	fino al 3 febbraio 2015